



STUDIO TECNICO FORESTALE
Dott. For. Domenico Agostini
via P. Fantozzini, 23 – 01019 Vetralla VT
P.IVA 01629160563 C.F. GSTDNC67P23L814Q



0761.477515 – 3687600912
domenicoagostini@alice.it
http://studioagostini.xoom.it



REGIONE LAZIO



PROVINCIA DI VITERBO



COMUNE DI VITERBO

Frazione di San Martino al Cimino

*Progetto di messa in sicurezza delle alberature del
Parco di Via del Colle in San Martino al Cimino
N.C.T. Foglio n.232 particella n.632*

COMMITTENTE:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VITERBO

PROGETTO ESECUTIVO:
Relazione specialistica

Elab. n.2

Data 15.12.14

IL TECNICO : **Dott. For. Domenico Agostini**



Indice:

1. <u>Premessa</u>	Pag. 1
2. <u>Descrizione dell'area</u>	" 3
2.1 Popolamento di pino radiata	" 3
2.2 Castagneto da frutto	" 4
3. <u>Descrizione degli interventi</u>	" 5
3.1 Potature ed altri interventi a carico degli esemplari di castagno	" 5
3.2 Diradamento e spalatura pineta di pino radiata	" 8
3.3 Altre specie	" 8
3.4 Piano degli interventi	" 8
4. <u>Conclusioni</u>	" 16



1. Premessa.

Il sottoscritto *Dr.For. Domenico Agostini*, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Viterbo al n.151, è stato incaricato dall'Amministrazione Comunale di Viterbo – Settore LL.PP., con Determinazione n.3768 del 19/09/2014, della redazione del progetto esecutivo di *“messa in sicurezza delle alberature del parco di Via del Colle in San Martino al Cimino”*.

Pertanto è stata effettuata un'indagine sulle condizioni fitosanitarie e fitostatiche con metodo VTA di n. 336 esemplari arborei presenti nell'area a parco pubblico sita in Via del Colle frazione di San Martino al Cimino.

L'indagine è stata condotta nei mesi di settembre-ottobre 2014, attraverso :

- il censimento e l'analisi visiva degli esemplari;
- l'esecuzione di un'ampia documentazione fotografica;
- l'analisi dei dati dei rilievi, la loro restituzione e la stesura di una relazione tecnica.

Scopo principale della presente indagine è stata la valutazione di stabilità delle piante arboree al fine di individuare le condizioni di rischio e pericolo derivante dalla caduta a terra di interi alberi o di parte di essi.

Per tale valutazione si è fatto ricorso al metodo VTA (Visual Tree Assessment), noto anche come valutazione della stabilità degli alberi, che consiste nell'analisi visiva delle condizioni fitosanitarie e fitostatiche delle piante permettendo l'identificazione degli alberi a rischio statico per mezzo dei sintomi caratteristici che la pianta manifesta in seguito a traumi (eventi atmosferici, danni meccanici, interventi colturali non corretti) o attacchi patogeni.

Ogni albero sito nell'area è stato georeferenziato con strumentazione GPS e descritto in un'apposita scheda contenente i seguenti parametri:

- ✓ specie;
- ✓ coordinate GPS;
- ✓ diametro a petto d'uomo;
- ✓ altezza complessiva;
- ✓ grado di sviluppo (I elevato; II medio; III basso);
- ✓ indicazioni di intervento.



2. Descrizione dell'area.

L'area a parco pubblico è situata nel centro abitato di San Martino al Cimino.

La specie più rappresentativa del popolamento è il pino radiata (*Pinus radiata* Don.) con 173 esemplari di diametro variabile da 23 a 105 cm e medio pari a 48 cm e altezza variabile da 7,00 a 31,40 cm e media 23,69 m, segue il castagno (*Castanea sativa* Mill.) con 156 esemplari di diametro variabile da 4 a 120 cm e medio pari a 53 cm e altezza variabile da 1,80 a 16,70 cm e media 9,25 m; sono presenti, inoltre, 5 esemplari di olmo campestre (*Ulmus minor* L.) ed alcune ceppaie di alloro (*Laurus nobilis* L.) e fico (*Ficus carica* L.).

4.1 Popolamento di pino radiata

Il pino radiata o insigne, originario delle coste della California, a sud di San Francisco (Baia di Monterey), è un albero sempreverde, maestoso ed elegante, alto fino a 25-30 metri, che si contraddistingue dalle altre specie per il suo portamento piramidale, chioma densa, irregolare e fusto dritto e ramificato. E' una specie di grande interesse per il settore industriale per la qualità del suo legno, adatto alla fabbricazione di pannelli truciolari e nella fabbricazione della carta, e per il suo rapido accrescimento, per queste particolarità estese piantagioni sono state realizzate in tutto il mondo (Nuova Zelanda, Australia, Cile, Brasile, Sud Africa). Introdotto in Europa a metà dell'Ottocento, si coltiva nei parchi e giardini delle zone miti. E' stato impiegato nei rimboschimenti delle zone calde dell'Europa Occidentale. In Italia è stato impiegato nei rimboschimenti lungo le coste, come avvenuto in Sardegna.

Vegeta preferibilmente in terreni ricchi di silicio molto profondi. Predilige climi temperati caldi, dal momento che non supporta temperature molto basse o di gelo, ha bisogno degli sbalzi di umidità per tollerare al meglio le tipiche siccità estive.

La pineta occupa una superficie di circa 5.800 mq nell'area a parco in oggetto. Sono presenti 173 piante disposte in filare per una distanza media tra queste di circa 6 m. Trattasi di una fustaia coetanea, dell'età di circa 50 anni.



4.2 Castagneto da frutto

Il Castagno (*Castanea sativa* Mill.), specie tipica della zona fitoclimatica, lo si ritrova in popolamenti forestali governati a ceduo ed in castagneti da frutto. Edaficamente trattasi di pianta a tendenza ossifila (pH 5 -7) a netta preferenza di terreni silicei e siliceo-argillosi vulcanici, mostra tolleranza per il calcare solo in alcuni terreni particolarmente ricchi di potassa. Specie tipicamente mesofila, sia nei riguardi della temperatura che dell'umidità, è moderatamente eliofila, anzi può definirsi semi-sciafila almeno nel settore più caldo del suo areale. Ha una capacità di ricaccio, se trattata a ceduo, che non ha eguali nell'ambito delle altre latifoglie della sua area come pure presenta un rapido accrescimento che nei cedui può giungere a 20 mc./Ha/anno. E' specie tipicamente socievole.

Il castagneto occupa una superficie di circa 16.000 mq nell'area a parco in oggetto. Sono presenti 156 piante per una distanza media tra queste pari a circa 10 m. Trattasi per la maggior parte di piante vetuste disposte con un sesto non regolare che spiccano per la mole diametrica raggiunta (fino a 120 cm di diametro), mentre le chiome appaiono piuttosto disordinate e con molte parti in disseccamento.



3. Descrizione degli interventi.

La finalità degli interventi è principalmente rivolta alla messa in sicurezza delle piante che costituiscono una minaccia per l'incolumità delle persone che frequentano l'area. Inoltre sono rivolti alla prevenzione ed alla riduzione del rischio da incendio e di avversità abiotiche e biotiche ed all'incremento dello sviluppo e della stabilità del soprassuolo. Gli interventi previsti sono il diradamento e la spalcatura della pineta, la potatura degli esemplari di castagno, decespugliamenti e ripuliture di aree a vegetazione arbustiva ed erbacea.

L'età raggiunta dalle piante e la mancata attuazione degli interventi in passato determinano una notevole urgenza nell'esecuzione di questi interventi. In questo contesto è necessario attuare una serie di interventi allo scopo di eliminare piante o parti di queste secche o malate. Attraverso il diradamento verranno eliminate piante morte, deperienti, stroncate, sottomesse e soprannumerarie, mediante la spalcatura verranno eliminati i palchi più bassi ormai completamente disseccati e la rimonda dei rami nel resto della chioma. Con mirate potature si elimineranno le parti secche degli esemplari di castagno e si otterrà il riequilibrio ed il ridimensionamento delle chiome. Infine verrà eseguito il decespugliamento, in parte meccanicamente e in parte manualmente, con ripulitura di vegetazione infiammabile ed asportazione di materiale vegetale e legnoso per non favorire la proliferazione di patogeni (insetti scolitidi, funghi lignivori).

3.1 Potature ed altri interventi a carico degli esemplari di castagno

Dopo anni di abbandono le chiome sono piuttosto irregolari, espanse, arruffate, con parti più o meno dense e rami morti per patologie o carenza di luce. L'intervento da eseguire è, pertanto, principalmente una potatura di rimonda allo scopo di eliminare tutte le parti morte, malate e senescenti della chioma. Andrà eseguito, inoltre, un intervento di riduzione, alleggerimento e riequilibratura dello sviluppo delle branche e delle ramificazioni evitando di intervenire sui rami maggiori, di I e II ordine, sia per preservare la struttura principale dell'albero che per limitare il rischio di infezioni (ampie superfici di taglio) e l'eccessivo ricaccio di nuovi getti. In alcuni casi occorre procedere anche all'asportazione dei ricacci basali (spollonatura) e dei succhioni sul fusto.



Per una decina di piante morte o deperienti o a rischio statico per degradazioni fungine (originate spesso per decadimento dei tessuti in corrispondenza dell'anello cicatriziale ingrossato dell'innesto) si prevede l'abbattimento. Infine si prevedono degli interventi di sfollo dei polloni emessi dalle ceppaie recentemente ceduate e dei diradamenti di ceppaie pluripollonate (n. 23 polloni da diradare in 10 ceppaie).

Dopo l'abbattimento degli esemplari ancora vitali (n.10 complessivamente), data la capacità pollonifera quasi illimitata della specie, si avrà cura di ribassare la ceppaia in prossimità del colletto, ovvero il più vicino possibile al terreno, a perfetta regola d'arte, con ferri ben taglienti, a superficie liscia, inclinata o convessa (a chierica di monaco o a schiena d'asino) e senza lasciare la corteccia. Alla ripresa vegetativa dalle ceppaie si origineranno numerosi polloni che andranno successivamente sottoposti ad interventi di sfollo per reclutare i migliori soggetti.

Per alcuni esemplari più giovani si prescrive una potatura di formazione da eseguirsi con la tecnica del "taglio di ritorno".



Fig.6: tecnica del "taglio di ritorno"

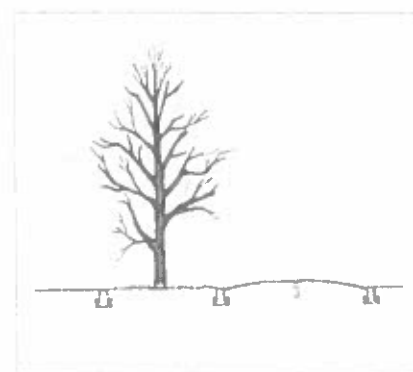


Fig.7: potatura di formazione

Questa tecnica consiste nell'eseguire tagli al di sopra di un germoglio o meglio ancora di un ramo (tiralinfa) che vanno a costituire delle nuove cime che, assumendo la funzione dominante, frenano il riscoppio disordinato di gemme avventizie e dormienti ed assicurano una più equilibrata distribuzione dell'eccesso di linfa assorbendo la mancata irrorazione dei rami tagliati.

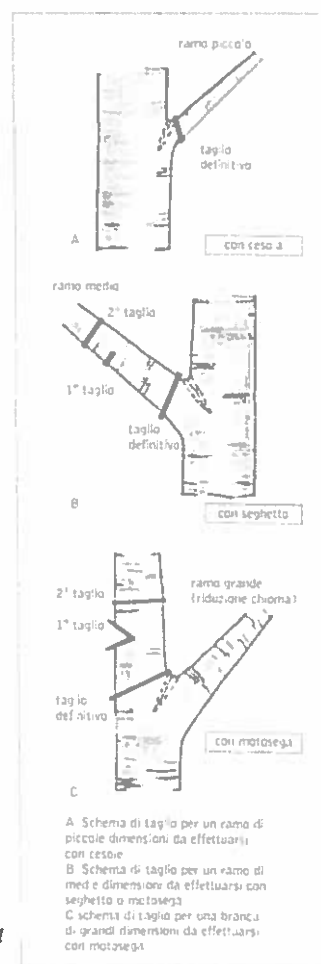


Fig.8: schemi di potatura



Particolare attenzione dovrà essere posta nella corretta modalità di esecuzione dei tagli di potatura, recidendo il più possibile vicino, senza intaccarla, a quella zona anatomica di unione del tronco con il ramo, nota con il termine tecnico di “collare”, nella quale sono presenti barriere chimiche di protezione che si oppongono naturalmente all’ingresso di microrganismi patogeni e favoriscono una più rapida cicatrizzazione della ferita.

Per quanto riguarda l’epoca di esecuzione degli interventi, il periodo ottimale è rappresentato dalla fine dell’inverno e comunque escludendo i periodi critici nel vigore di un albero: la fase di emissione delle foglie, in cui l’albero eroga grandi energie, e l’abscissione autunnale delle medesime, in cui la fase di sporulazione di molte crittogame è elevata.

La specie consigliata per le nuove piantumazioni, in una ottica di conservazione, salvaguardia e recupero storico del parco, è il castagno (*Castanea sativa* Mill.), in secondo ordine possono essere inserite altre specie fitoclimaticamente consone (es. acero campestre, olmo campestre, ecc.).

Si raccomanda l’impiego di postime di ottima qualità, esente da malattie, fornito in contenitore o in zolla e specificatamente allevato (potatura di formazione) per l’impiego come alberatura.

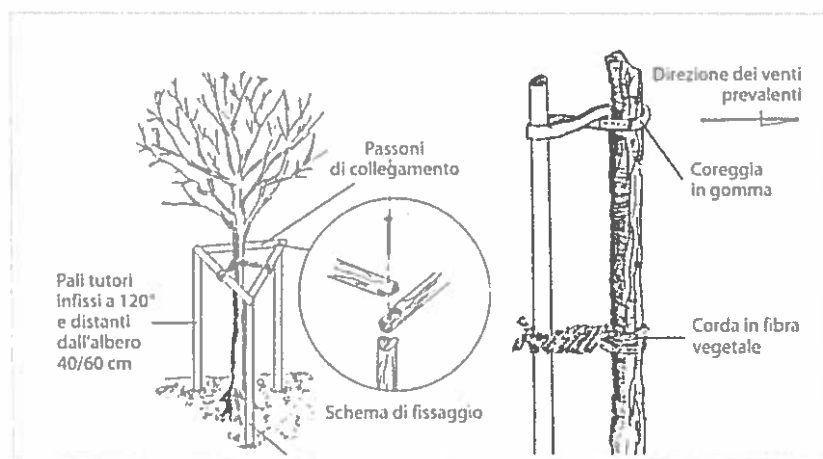


Fig.9: sistemazione dei pali tutori e particolari di legatura

La messa a dimora delle piante andrà eseguita con il sostegno di pali tutori come indicato in fig.9.

Complessivamente si dovrà intervenire con: n.25 potature di formazione; n.88 potature di rimonda e di riequilibratura; n.7 sfolli di ceppaie n.23 diradamenti di polloni, n.10 ceduzioni di esemplari di elevate dimensioni, n.5 abbattimenti di esemplari morti o deperienti da reintegrare con un numero equivalenti di piantumazioni.



3.2 Diradamento e spalcatura della pineta di pino radiata

Dopo anni di abbandono occorre un urgente intervento di diradamento a carico delle piante morte, deperienti, stroncate, sottomesse e soprannumerarie, mediante la spalcatura verranno eliminati i palchi più bassi ormai completamente disseccati e la rimonda dei rami nel resto della chioma. Complessivamente verranno abbattute 26 piante in soprannumero che non dovranno essere reintegrate e 7 esemplari morti o deperienti non in soprannumero e quindi da reintegrare con la piantumazione di esemplari di castagno, o di altre specie fitoclimaticamente consone (es. acero campestre, olmo campestre, ecc.). Sono previsti infine n.140 interventi di rimonda e spalcature.

3.3 Altre specie

E' previsto il diradamento di n.3 polloni di olmi in soprannumero (n.2 ceppaie di olmo), la potatura di n.2 polloni da rilasciare e n.2 interventi di sfollo e potatura di formazione per una ceppaia di alloro ed una di fico.

3.4 Piano degli interventi

Tutti gli interventi di abbattimento e di potatura andranno eseguiti in modalità controllata con l'ausilio del cestello elevatore. Il materiale vegetale e legnoso andrà asportato dal letto di caduta nel più breve tempo possibile e caricato su automezzi con l'ausilio di pinza caricatrice oppure triturato con macchine cippatrici con espulsione del materiale cippato direttamente dalle tramogge di queste nei cassoni dei camion.

Ciascuna pianta è stata georeferenziata mediante registrazione delle coordinate GPS e riportata in cartografia nel sistema di proiezione UTM33 ED50 (tav. III "Carta degli interventi"). Per ogni singolo individuo, secondo la numerazione progressiva da 1 a 336 viene di seguito riportata in apposita tabella le dimensioni, lo sviluppo e gli interventi da effettuare. Le piante da abbattere sono state contrassegnate con più punti a petto d'uomo di vernice indelebile di colore rosso. Per ogni esemplare abbattuto (di qualsiasi specie) è previsto il reimpianto di un albero di castagno.



TAB.1: ESEMPLARI RILEVATI E INTERVENTI PREVISTI

ID	SPECIE	DIAMETRO	ALTEZZA	SVILUPPO	INTERVENTI
1	CASTAGNO	75	8,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
2	CASTAGNO	62	7,00	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
3	CASTAGNO	70	8,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
4	CASTAGNO	57	7,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
5	CASTAGNO	90	5,70	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
6	CASTAGNO	65	9,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
7	CASTAGNO	100	11,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
8	CASTAGNO	30	8,80	II	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
9	CASTAGNO	23	8,30	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
10	CASTAGNO	84	10,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
11	CASTAGNO	90	12,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
12	CASTAGNO	62	10,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
13	CASTAGNO	32	7,00	II	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
14	CASTAGNO	67	9,70	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
15	CASTAGNO	67	9,10	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
16	CASTAGNO	93	13,30	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
17	CASTAGNO	75	16,70	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
18	CASTAGNO	90	16,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
19	CASTAGNO	20	5,20	III	POTATURA DI FORMAZIONE
20	CASTAGNO	80	8,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
21	CASTAGNO	75	2,00	II	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
22	CASTAGNO	17	6,20	III	POTATURA DI FORMAZIONE
23	CASTAGNO	16	5,30	III	POTATURA DI FORMAZIONE
24	CASTAGNO	13	3,90	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
25	CASTAGNO	11	2,20	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
26	CASTAGNO	70	9,70	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
27	CASTAGNO	65	13,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
28	CASTAGNO	68	12,30	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
29	CASTAGNO	75	11,80	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
30	CASTAGNO	72	8,80	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
31	CASTAGNO	63	8,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
32	CASTAGNO	20	6,20	II	POTATURA DI FORMAZIONE
33	CASTAGNO	70	12,60	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
34	PINO RADIATA	67	9,80	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
35	PINO RADIATA	65	19,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
36	PINO RADIATA	63	20,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
37	PINO RADIATA	55	24,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
38	PINO RADIATA	46	24,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
39	PINO RADIATA	59	25,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
40	PINO RADIATA	85	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
41	PINO RADIATA	63	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
42	PINO RADIATA	55	24,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
43	CASTAGNO	100	9,70	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
44	PINO RADIATA	53	24,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
45	PINO RADIATA	68	27,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
46	PINO RADIATA	58	25,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
47	PINO RADIATA	62	21,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
48	CASTAGNO	61	7,20	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
49	CASTAGNO	90	8,80	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
50	PINO RADIATA	43	21,50	I	RIMONDA E SPALCATURA



ID	SPECIE	DIAMETRO	ALTEZZA	SVILUPPO	INTERVENTI
51	PINO RADIATA	51	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
52	PINO RADIATA	42	20,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
53	CASTAGNO	19	3,90	III	POTATURA DI FORMAZIONE
54	PINO RADIATA	36	14,10	II	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
55	PINO RADIATA	42	22,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
56	PINO RADIATA	33	22,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
57	PINO RADIATA	28	22,00	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
58	PINO RADIATA	37	23,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
59	PINO RADIATA	51	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
60	PINO RADIATA	54	22,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
61	PINO RADIATA	58	25,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
62	PINO RADIATA	26	21,70	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
63	PINO RADIATA	51	23,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
64	PINO RADIATA	37	23,20	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
65	PINO RADIATA	68	25,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
66	PINO RADIATA	46	24,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
67	PINO RADIATA	53	24,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
68	PINO RADIATA	33	23,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
69	PINO RADIATA	52	25,20	I	RIMONDA E SPALCATURA
70	PINO RADIATA	45	24,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
71	PINO RADIATA	36	23,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
72	PINO RADIATA	48	30,20	I	RIMONDA E SPALCATURA
73	PINO RADIATA	48	24,30	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
74	PINO RADIATA	58	25,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
75	PINO RADIATA	66	27,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
76	PINO RADIATA	40	23,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
77	PINO RADIATA	41	23,60	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
78	PINO RADIATA	55	24,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
79	PINO RADIATA	51	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
80	PINO RADIATA	65	25,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
81	PINO RADIATA	45	22,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
82	PINO RADIATA	46	24,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
83	PINO RADIATA	40	22,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
84	PINO RADIATA	47	24,20	I	RIMONDA E SPALCATURA
85	PINO RADIATA	29	14,90	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
86	PINO RADIATA	51	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
87	PINO RADIATA	43	21,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
88	PINO RADIATA	29	22,10	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
89	PINO RADIATA	39	25,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
90	PINO RADIATA	31	22,30	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
91	PINO RADIATA	51	31,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
92	PINO RADIATA	64	28,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
93	PINO RADIATA	36	23,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
94	PINO RADIATA	38	23,30	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
95	PINO RADIATA	46	23,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
96	PINO RADIATA	45	28,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
97	PINO RADIATA	30	22,30	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
98	PINO RADIATA	45	24,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
99	PINO RADIATA	51	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
100	PINO RADIATA	49	27,80	I	RIMONDA E SPALCATURA



ID	SPECIE	DIAMETRO	ALTEZZA	SVILUPPO	INTERVENTI
101	PINO RADIATA	61	25,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
102	CASTAGNO	13	6,00	II	POTATURA DI FORMAZIONE
103	PINO RADIATA	44	27,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
104	PINO RADIATA	44	23,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
105	PINO RADIATA	40	24,20	I	RIMONDA E SPALCATURA
106	PINO RADIATA	41	23,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
107	PINO RADIATA	34	22,80	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
108	PINO RADIATA	36	23,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
109	PINO RADIATA	34	22,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
110	PINO RADIATA	38	23,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
111	PINO RADIATA	60	20,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
112	PINO RADIATA	57	25,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
113	PINO RADIATA	35	18,70	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
114	PINO RADIATA	75	27,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
115	PINO RADIATA	26	14,90	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
116	PINO RADIATA	50	24,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
117	PINO RADIATA	55	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
118	PINO RADIATA	36	12,00	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
119	PINO RADIATA	42	23,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
120	PINO RADIATA	50	26,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
121	PINO RADIATA	35	23,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
122	PINO RADIATA	45	25,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
123	PINO RADIATA	48	23,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
124	PINO RADIATA	31	22,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
125	PINO RADIATA	32	22,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
126	PINO RADIATA	43	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
127	PINO RADIATA	41	23,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
128	PINO RADIATA	43	23,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
129	PINO RADIATA	54	26,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
130	PINO RADIATA	45	24,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
131	PINO RADIATA	35	23,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
132	PINO RADIATA	48	27,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
133	PINO RADIATA	56	24,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
134	CASTAGNO	17	8,50	II	POTATURA DI FORMAZIONE
135	CASTAGNO	15	8,50	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
136	CASTAGNO	14	5,00	II	POTATURA DI FORMAZIONE
137	PINO RADIATA	60	23,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
138	PINO RADIATA	48	24,20	I	RIMONDA E SPALCATURA
139	PINO RADIATA	59	28,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
140	PINO RADIATA	38	23,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
141	PINO RADIATA	28	11,50	II	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
142	PINO RADIATA	42	25,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
143	PINO RADIATA	58	25,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
144	PINO RADIATA	61	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
145	PINO RADIATA	34	23,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
146	PINO RADIATA	36	23,90	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
147	PINO RADIATA	45	24,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
148	PINO RADIATA	36	16,30	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
149	PINO RADIATA	40	23,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
150	PINO RADIATA	46	26,80	I	RIMONDA E SPALCATURA



ID	SPECIE	DIAMETRO	ALTEZZA	SVILUPPO	INTERVENTI
151	PINO RADIATA	44	23,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
152	PINO RADIATA	43	23,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
153	PINO RADIATA	27	23,60	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
154	CASTAGNO	60	8,00	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
155	PINO RADIATA	52	24,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
156	PINO RADIATA	29	24,20	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
157	PINO RADIATA	42	23,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
158	PINO RADIATA	41	25,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
159	PINO RADIATA	42	23,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
160	PINO RADIATA	43	23,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
161	PINO RADIATA	23	21,20	I	RIMONDA E SPALCATURA
162	PINO RADIATA	44	23,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
163	PINO RADIATA	32	25,90	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
164	PINO RADIATA	34	22,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
165	PINO RADIATA	40	23,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
166	PINO RADIATA	63	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
167	PINO RADIATA	28	21,50	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
168	PINO RADIATA	51	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
169	PINO RADIATA	40	22,20	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
170	PINO RADIATA	49	24,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
171	PINO RADIATA	49	24,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
172	PINO RADIATA	50	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
173	CASTAGNO	95	8,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
174	PINO RADIATA	50	24,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
175	PINO RADIATA	85	26,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
176	PINO RADIATA	55	24,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
177	PINO RADIATA	46	28,10	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
178	CASTAGNO	75	10,50	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
179	PINO RADIATA	70	25,85	I	RIMONDA E SPALCATURA
180	PINO RADIATA	24	8,00	II	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
181	PINO RADIATA	43	23,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
182	PINO RADIATA	43	23,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
183	PINO RADIATA	55	24,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
184	PINO RADIATA	65	25,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
185	PINO RADIATA	63	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
186	PINO RADIATA	62	25,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
187	PINO RADIATA	50	24,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
188	PINO RADIATA	50	18,50	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
189	PINO RADIATA	45	24,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
190	PINO RADIATA	29	7,00	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
191	PINO RADIATA	52	24,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
192	PINO RADIATA	46	24,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
193	PINO RADIATA	54	24,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
194	PINO RADIATA	85	26,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
195	PINO RADIATA	65	25,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
196	PINO RADIATA	65	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
197	CASTAGNO	26	9,40	II	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
198	CASTAGNO	70	8,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
199	CASTAGNO	16	6,40	III	POTATURA DI FORMAZIONE
200	CASTAGNO	17	5,00	III	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)



ID	SPECIE	DIAMETRO	ALTEZZA	SVILUPPO	INTERVENTI
201	CASTAGNO	80	8,00	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
202	PINO RADIATA	66	25,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
203	PINO RADIATA	61	25,20	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
204	CASTAGNO	22	7,00	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
205	CASTAGNO	30	7,20	II	POTATURA DI FORMAZIONE
206	PINO RADIATA	68	25,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
207	PINO RADIATA	53	24,70	I	RIMONDA E SPALCATURA
208	PINO RADIATA	53	24,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
209	PINO RADIATA	48	24,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
210	PINO RADIATA	66	25,60	I	RIMONDA E SPALCATURA
211	PINO RADIATA	51	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
212	PINO RADIATA	43	23,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
213	PINO RADIATA	48	24,30	I	RIMONDA E SPALCATURA
214	PINO RADIATA	45	24,00	I	RIMONDA E SPALCATURA
215	PINO RADIATA	51	24,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
216	PINO RADIATA	59	25,10	I	RIMONDA E SPALCATURA
217	PINO RADIATA	56	24,90	I	RIMONDA E SPALCATURA
218	PINO RADIATA	51	24,50	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
219	PINO RADIATA	70	25,80	I	RIMONDA E SPALCATURA
220	PINO RADIATA	33	22,70	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
221	PINO RADIATA	43	23,80	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
222	PINO RADIATA	64	25,40	I	RIMONDA E SPALCATURA
223	PINO RADIATA	61	25,20	I	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
224	PINO RADIATA	105	27,50	I	RIMONDA E SPALCATURA
225	CASTAGNO	102	9,00	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
226	CASTAGNO	95	8,80	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
227	CASTAGNO	20	5,50	II	POTATURA DI FORMAZIONE
228	CASTAGNO	103	7,00	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
229	CASTAGNO	55	8,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
230	CASTAGNO	101	11,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
231	CASTAGNO	120	12,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
232	CASTAGNO	68	8,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
233	CASTAGNO	23	7,90	II	POTATURA DI FORMAZIONE
234	CASTAGNO	70	8,80	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
235	CASTAGNO	62	8,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
236	CASTAGNO	68	8,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
237	CASTAGNO	64	8,60	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
238	CASTAGNO	17	5,10	III	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
239	CASTAGNO	25	7,80	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
240	CASTAGNO	25	8,00	II	POTATURA DI FORMAZIONE
241	CASTAGNO	41	10,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
242	CASTAGNO	95	10,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
243	CASTAGNO	110	8,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
244	CASTAGNO	13	5,50	III	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
245	CASTAGNO	15	5,60	III	POTATURA DI FORMAZIONE
246	CASTAGNO	8	4,90	III	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
247	CASTAGNO	112	9,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
248	CASTAGNO	15	4,80	III	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
249	CASTAGNO	18	5,00	III	POTATURA DI FORMAZIONE
250	CASTAGNO	75	7,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA



ID	SPECIE	DIAMETRO	ALTEZZA	SVILUPPO	INTERVENTI
251	CASTAGNO	65	7,00	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
252	CASTAGNO	58	7,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
253	CASTAGNO	74	9,80	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
254	CASTAGNO	56	9,60	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
255	CASTAGNO	66	9,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
256	CASTAGNO	74	12,70	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
257	CASTAGNO	70	10,10	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
258	CASTAGNO	64	12,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
259	CASTAGNO	68	10,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
260	CASTAGNO	60	12,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
261	CASTAGNO	65	12,80	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
262	CASTAGNO	54	10,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
263	CASTAGNO	59	11,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
264	CASTAGNO	58	10,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
265	CASTAGNO	92	11,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
266	CASTAGNO	80	11,80	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
267	CASTAGNO	16	6,10	II	POTATURA DI FORMAZIONE
268	CASTAGNO	5	1,80	III	SFOLLO DEI POLLONI E POTATURA DI FORMAZIONE
269	CASTAGNO	20	12,00	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
270	CASTAGNO	24	12,60	II	POTATURA DI FORMAZIONE
271	CASTAGNO	66	11,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
272	CASTAGNO	68	11,60	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
273	CASTAGNO	64	12,80	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
274	CASTAGNO	58	10,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
275	CASTAGNO	23	12,80	II	POTATURA DI FORMAZIONE
276	CASTAGNO	18	11,20	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
277	CASTAGNO	10	9,10	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
278	CASTAGNO	20	12,20	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
279	CASTAGNO	30	12,00	II	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
280	CASTAGNO	72	12,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
281	CASTAGNO	80	9,90	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
282	CASTAGNO	76	11,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
283	CASTAGNO	74	9,60	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
284	CASTAGNO	58	12,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
285	CASTAGNO	25	8,40	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
286	CASTAGNO	62	12,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
287	CASTAGNO	52	11,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
288	CASTAGNO	58	12,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
289	CASTAGNO	12	8,70	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
290	CASTAGNO	13	8,10	II	POTATURA DI FORMAZIONE
291	CASTAGNO	66	12,00	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
292	CASTAGNO	13	8,80	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
293	CASTAGNO	14	9,10	II	POTATURA DI FORMAZIONE
294	CASTAGNO	15	8,90	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
295	CASTAGNO	84	12,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
296	CASTAGNO	75	7,60	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
297	CASTAGNO	-	4,00	III	SFOLLO DEI POLLONI E POTATURA DI FORMAZIONE
298	CASTAGNO	74	9,20	I	ABBATTIMENTO DI ESEMP. MORTO E SOSTITUZIONE
299	CASTAGNO	80	11,80	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
300	CASTAGNO	54	9,20	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA



ID	SPECIE	DIAMETRO	ALTEZZA	SVILUPPO	INTERVENTI
301	CASTAGNO	-	2,00	III	SFOLLO DEI POLLONI E POTATURA DI FORMAZIONE
302	CASTAGNO	22	5,40	II	POTATURA DI FORMAZIONE
303	CASTAGNO	12	4,10	III	POTATURA DI FORMAZIONE
304	CASTAGNO	62	8,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
305	CASTAGNO	72	11,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
306	CASTAGNO	83	11,90	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
307	CASTAGNO	18	11,00	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
308	CASTAGNO	18	11,20	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
309	CASTAGNO	22	11,80	II	POTATURA DI FORMAZIONE
310	CASTAGNO	20	11,40	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
311	CASTAGNO	80	11,70	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
312	CASTAGNO	52	10,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
313	CASTAGNO	62	8,00	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
314	CASTAGNO	66	11,50	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
315	CASTAGNO	60	13,00	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
316	CASTAGNO	58	11,00	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
317	CASTAGNO	4	2,00	III	SFOLLO DEI POLLONI E POTATURA DI FORMAZIONE
318	CASTAGNO	60	11,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
319	CASTAGNO	16	11,10	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
320	CASTAGNO	18	11,10	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO CEPPAIA)
321	CASTAGNO	18	11,30	II	POTATURA DI FORMAZIONE
322	CASTAGNO	77	12,10	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
323	CASTAGNO	70	10,30	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
324	CASTAGNO	62	11,40	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
325	CASTAGNO	68	11,80	II	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA
326	CASTAGNO	-	8,00	II	SFOLLO DEI POLLONI E POTATURA DI FORMAZIONE
327	FICO	-	10,00	II	SFOLLO DEI POLLONI E POTATURA DI FORMAZIONE
328	CASTAGNO	70	12,00	I	ABBATTIMENTO (CEDUAZIONE)
329	ALLORO	-	11,00	II	SFOLLO DEI POLLONI E POTATURA DI FORMAZIONE
330	CASTAGNO	18	12,00	II	POTATURA DI FORMAZIONE
331	OLMO	8	11,00	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
332	OLMO	12	11,00	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
333	OLMO	14	11,00	II	POTATURA DI FORMAZIONE
334	OLMO	13	11,00	II	ABBATTIMENTO (DIRADAMENTO)
335	OLMO	14	11,00	II	POTATURA DI FORMAZIONE
336	CASTAGNO	50	8,80	I	POTATURA DI RIMONDA E RIEQUILIBRATURA



RIEPILOGO					
Specie	Intervento	Sviluppo	Numero	Diam.med. cm	Alt.media m
CASTAGNO	ABBATTIMENTO	I	14	73	9,25
		II	24	19	12,20
	POTATURA	I	83	72	10,47
		II	22	24	8,75
		III	8	17	5,21
PINO	ABBATTIMENTO	I	27	39	21,99
		II	6	29	11,73
	SPALCATURA	I	140	51	24,53
OLMO	ABBATTIMENTO	II	3	11	11,00
	POTATURA	II	2	14	11,00
ALTRO	SFOLLI E POTAT.		7		
TOTALE			336		

4. Conclusioni

La gestione di questa alberatura risulta oggi oltremodo complicata in quanto la maggior parte di questi esemplari mostra problemi fitosanitari e dendrostatici. Il popolamento di pino radiata, nato per scopi ornamentali, è ormai giunto a maturità, il castagneto da frutto è in stato di abbandono e deperimento. Pertanto si prevedono una serie di interventi, quali abbattimenti e relative ripiantumazioni, potature e spalcatore per la messa in sicurezza delle piante e per consentire alle alberature di assolvere al meglio la funzione ricreativa ormai preminente. Il rischio di danni a persone o cose in seguito all'eventuale schianto è particolarmente elevato poiché il bersaglio naturale è rappresentato da persone che accedono all'area.

Viterbo, li 27.10.2014

Dott. For. Domenico Agostini





Dott. For. Domenico Agostini
Via P. Fantozzi, 23 – 01019 Vetralla VT
PIVA 01629160563 C.F. GSTDNC67P23L814O

☎ 0761.477515 – 3687600912
✉ domenicoagostini@alice.it
🌐 <http://xoomer.alice.it/domenicoagostini>